LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

Camminiamo nella luce del Signore

Andiamo con gioia incontro al Signore: entriamo nel suo mistero, nella sua grazia. «Venite, saliamo sul monte del Signore», lì sul monte possiamo conoscere le vie, incontrare il senso vero della vita, ritrovare speranza e gioia. Sì, perché attendere qualcuno che viene per il nostro bene è già motivo di speranza e consolazione. In un mondo in cui tutto sembra perduto perché la delusione, l'amarezza, la violenza, la solitudine, l'indifferenza, la paura sembrano avere il sopravvento e ci mettono nell'atteggiamento di chi non deve aspettare più niente, ancora una volta risuona una parola di speranza. Lui che conosce il nostro cuore, le nostre paure, i nostri traumi, le nostre incertezze, viene per incontrare ciascuno di noi. Accoglierlo significa trovare la risposta che cerchiamo, appagare il nostro bisogno di luce, di vita, di amore, perché viene la Luce, la Vita, l'Amore!

Patrizio Di Pinto

In aiuto dei bisognosi

La Caritas diocesana di Latina ha lanciato la bacheca delle proposte durante l'Avvento e il Natale per sostenere i tanti progetti d'intervento

DI ANGELO RAPONI*

Con l'inizio dell'Avvento torna, direi puntuale, la "Bacheca delle proposte" della Caritas diocesana per questo tempo che ci porta al Natale. Si tratta del nostro invito a sostenere uno dei progetti che sono portati avanti durante tutto l'anno dai volontari anche a livelli delle Caritas parrocchiali. Per sapere come aiutarci basterà contattare i nostri uffici ai recapiti indicati sul sito web caritaslatina.it. La prima proposta riguarda il progetto "La dignità in una casa", con cui accogliamo nuclei in difficoltà abitativa, economica e sociale, puntando ad un'autonomia e accompagnamento della famiglia. Gli appartamenti nascono per l'emergenza, e sono pensati per un'accoglienza a tempo, al massimo annuale. La proposta, per i singoli, per una comunità parrocchiale o gruppi è di sostenere uno o più mesi di affitto. Un altro servizio che portiamo avanti è il "Centro di ascolto e aiuto" presso il Carcere di Latina, grazie ai volontari dell'associazione di volontariato "Matteo 25,36", promossa dalla Caritas diocesana per operare nell'ambito giustizia. Per chi volesse conoscere meglio il mondo del volontariato penitenziario ed approfondire il tema all'interno delle comunità, i volontari sono disponibili per incontri parrocchiali incentrati sulle tematiche legate al mondo carcerario e, più in generale, all'ambito giustizia. Chi volesse offrire un proprio contributo concreto, può farlo, aiutandoci a reperire biancheria e prodotti per l'igiene personale. Il materiale offerto dovrà essere rigorosamente nuovo. Gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo, non sempre si hanno i soldi necessari per far fronte ai problemi. Aiutiamo queste persone con il nostro "Microcredito sociale" che si rivolge a persone e famiglie che non possono accedere ai finanziamenti bancari ordinari ma che sarebbero in grado di restituire le rate. È possibile ottenere un prestito fino a 5.000 euro, residenti o domiciliate nel territorio della nostra diocesi e, se straniere, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Le comunità parrocchiali possono sostenere il progetto, raccogliendo denaro per implementare il Fondo di garanzia. Anche la salute è un altro ambito particolare. Dal 2016 è attivo l'Ambulatorio medico odontoiatrico Caritas, a Latina, cui si accede con i criteri dell'urgenza e dell'indigenza, valutati attraverso un colloquio svolto da operatori e medici di famiglia volontari. Sono volontari anche gli odontoiatri che prestano servizio all'interno della struttura. L'attrezzatura di cui è dotato l'ambulatorio permette di eseguire interventi comuni, come estrazioni, cura delle carie, ricostruzioni, igiene/ablazione e terapie canalari, fino alle richieste di protesi mobili. Per portare avanti questo servizio sono necessarie importanti risorse economiche, per la raccolta delle quali invitiamo le comunità parrocchiali ad attivarsi.

L'aiuto alimentare della Caritas

Angelo Raponi: «Abbiamo la mensa, centri di ascolto, l'ambulatorio»

Un'attività tipica e che purtroppo non accenna a diminuire è quella della raccolta viveri per le Caritas parrocchiali e le mense. Gli utenti in questi anni stanno aumentando sempre più per le tante ragioni note, dalla crisi economica a quella internazionale con le varie dinamiche migratorie, per cui la possibilità di accedere gratuitamente ad un pasto o ad un pacco viveri è l'occasione non tanto di soddisfare un bisogno primario ma quanto di inserire una sorta di bonus per alleggerire il carico del bilancio familiare. Invitiamo tutti, in questo periodo e anche durante tutto l'anno, a coinvolgere le comunità parrocchiali nelle raccolte viveri straordinarie per mantenere un'adeguata scorta per preparare i pasti. Infine, un'emergenza degli ultimi anni, quella del gioco d'azzardo contro cui la Caritas Diocesana partecipa a "Vince chi smette", l'iniziativa promossa dalla Caritas Italiana e dalla Fict (Federazione Italiana delle Comunità terapeutiche), il cui obiettivo è coinvolgere le comunità, in rete con le Caritas territoriali e gli organismi pastorali della Chiesa, per avviare una strategia comune sul tema "azzardo", accompagnando l'intera comunità ad una conoscenza che sia argine alla diffusione del problema: attraverso una serie di attività progressive desideriamo aiutare la comunità ad accrescere la consapevolezza riguardo a questo fenomeno e alle sue conseguenze.

***Direttore della Caritas diocesana di Latina**

LATINA

La Corale San Marco

Corale S. Marco, i concerti per l'Avvento

La rassegna i *Concerti dell'Avvento*, organizzata dall'Associazione Corale San Marco, celebra i suoi 25 anni di attività con un'edizione speciale di sei appuntamenti in cattedrale, con il patrocinio della diocesi di Latina. Il traguardo raggiunto è importante: ideata nel 2000 dal maestro Mauro Bassi, che da 25 anni dirige la Corale San Marco, la rassegna vuol celebrare il periodo dell'Avvento, offrendo alla città di Latina una serie di concerti corali gratuiti, tenuti dalle realtà musicali più interessanti del Lazio e delle regioni limitrofe, in un'ottica di scambio e arricchimento culturale e relazionale. La manifestazione è diventata da subito un appuntamento atteso dalle formazioni corali e dal pubblico, che ha costantemente mostrato un alto gradimento dell'iniziativa, accompagnandola in modo sempre più numeroso nel tempo. «La musica veicola emozioni e fa rivivere ricordi, e il pubblico di Latina dimostra vivacità e interesse culturale uniti alla capacità di apprezzare la qualità della proposta, come dimostrano la costanza e l'affetto con cui segue la nostra rassegna, divenuta un punto di riferimento per gli addetti del settore», afferma il maestro Mauro Bassi, «Ci rende particolarmente orgogliosi il patrocinio della diocesi di Latina, che sostiene simbolicamente questa iniziativa riconoscendone e apprezzandone il valore sociale, culturale e morale». L'edizione di quest'anno propone un programma interessante e vario, articolato in sei appuntamenti d'eccezione, tutti in Cattedrale alle 19: quattro nelle domeniche d'Avvento, uno il giorno dell'Immacolata, tenuto dalla Corale San Marco stessa con la sua orchestra da camera, e uno per il giorno del Natale di Latina, il 18 dicembre. Le formazioni corali coinvolte quest'anno sono di Latina e di Frosinone, con programmi di musica sacra e profana del periodo che prepara al Natale, dal medioevo ai nostri giorni. Una novità di quest'anno è il programma di sala già completamente consultabile tramite il codice Qr sulla locandina presente in chiesa. La rassegna si apre oggi alle 19 con il gruppo vocale Arsi &Tesi, importante realtà professionistica del territorio, che ha al suo attivo numerose incisioni di prestigio. Il gruppo è specializzato nel repertorio del Rinascimento e del primo '600. Vista la particolarità della formazione, per esaltarne le sonorità il concerto si terrà nella cappella del Redentore. Gli altri concerti si terranno il 7, l'8, il 14, il 18 e il 21 dicembre alle 19 nella cattedrale San Marco di Latina. L'ingresso è libero.

Sabrina Trentin

GLI INCONTRI

Conoscere sante e mistiche medievali

Le parrocchie di Santa Chiara e San Francesco d'Assisi di Latina hanno organizzato il ciclo di otto incontri dal titolo "Un cammino tra le sante e le mistiche medievali". Gli incontri si terranno il sabato alle 15 presso la parrocchia di San Francesco, in via dei Cappuccini a Latina, con ingresso libero e gratuito. Il percorso è iniziato ieri con l'incontro su "Egeria, la pellegrina", tenuto da Laura Ciacciarelli, dell'Università di Ferrara. Prossimo incontro il 20 dicembre con "Chiara, la reclusa?" su santa Chiara d'Assisi (Giulia Cardinale dell'Università Sapienza di Roma). Il 10 gennaio 2026 si approfondirà "La conversione di santa Chiara d'Assisi" con il monsignor Felice Accrocca, arcivescovo di Benevento, che illustrerà la vita della santa nello stesso periodo storico. Altri appuntamenti: il 24 gennaio 2026 su "Agnese, la fondatrice", dedicato a sant'Agnese di Boemia; il 14 febbraio 2026 con "Chiara, la coraggiosa", su santa Chiara da Montefalco; il 28 marzo 2026 "Angela, la mistica", dedicato a santa Angela da Foligno; il 18 aprile 2026 su "Caterina, l'umile", Caterina da Bologna; il 16 maggio 2026 con "Teresa, la riformatrice", su santa Teresa d'Avila. L'iniziativa è organizzata da Laura Ciacciarelli con la collaborazione di don Luigi Libertini, parroco di Santa Chiara e San Francesco.

L'eredità di Cesare Dall'Oglio

La città di Cori ha vissuto un momento davvero importante, quando sabato 8 novembre scorso è stato dedicato un pomeriggio a Cesare Dall'Oglio, figura importante di militante cattolico che, dalla Resistenza poi nelle fila della DC e quindi nella Coldiretti, ha vissuto la sua lunga vita, nella politica, nel sindacato e nel sociale, sempre come servizio in favore degli ultimi. La prima tappa è stata l'inaugurazione del suo fondo librario: ben 2.800 volumi saranno d'ora in poi a disposizione di tutti. La famiglia - legata a Cori anche per la presenza del gesuita padre Paolo Dall'Oglio, figlio di Cesare, fondatore della comunità monastica di Deir Mar Musa (che ha tre sedi: in Siria, nel Kurdistan iracheno e a Cori) e scomparso in Siria nel '91 - ha infatti deciso di condividere con la città di Cori libri, carte private, riviste e pubblicazioni appartenute a Cesare Dall'Oglio. A seguire, è stato presentato, nella chiesa del SS. Salvatore, il libro "Cesare Dall'Oglio. Profezia e realismo storico. Scritti di apostolato civile ed ecclesiale" a cura di Cecilia Dall'Oglio, figlia di Cesare, e dello storico Tiziano Torresi. Con la moderazione del giornalista Marco Damilano sono intervenuti suor Deema Fayyad, Padre Francesco Occhetta, autore della prefazione, Michele Petochi, nipote di Cesare Dall'Oglio, padre Jihad Youssef (Comunità di Deir Mar Musa). Presenti all'incontro la signora Castelli, nipote di Alcide De Gasperi, don Enrico Scaccia (Vicario generale della diocesi di Latina), Daniele Pili (presidente Coldiretti della Provincia di Latina). Il sindaco di Cori Mauro De Lillis ha ricordato l'impegno di Cesare Dall'Oglio nel tutelare i piccoli coltivatori diretti, e il suo contributo alla stesura della Riforma Agraria del 1950, che portò all'espropriazione di 700.000 ettari di terreni distribuiti a 100.000 unità familiari.

Un momento dell'incontro

Fede e musica per festeggiare santa Cecilia

Ospitato dalla parrocchia di Giulianello, con il coro parrocchiale e l'orchestra "Umberto Cavola" Città di Velletri

La comunità parrocchiale di Giulianello, nel Comune di Cori, riprende una vecchia tradizione musicale, che per la qualità si può ben definire "culturale", nel giorno della memoria liturgica di santa Cecilia, festeggiata lo scorso sabato 22 novembre. Intanto, la Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata e concelebrata dal parroco don Alfonso Fieni. Una liturgia, come anche il concerto finale, resa ancora più solenne dal coro parrocchiale "Corale Polifonica Schola Cantorum", diretto da Gloria Giordani, accompagnato dall'orchestra "Umberto Cavola" Città di Velletri, diretta dal Maestro Coline-Marie Orliac, arpista e concertista di livello internazionale.
A giudizio dei presenti, la corale ha accompagnato la festa con la bellezza delle loro voci e con l'anima, deliziando le persone presenti con i loro canti liturgici, fino ad intonare con l'orchestra l'inno a Santa Cecilia, donando entusiasmo a tutta la comunità. Da parte sua, l'orchestra veliterna ha suonato incantevoli melodie di temi tratti dalle stupende colonne sonore che vanno dalle composizioni del genio musicale di Ennio Morricone all'Ave Maria di Piazzolla. Solo per citarne uno, Love Theme, di Ennio Morricone, che ha commosso il pubblico.
Una sorta di "esperimento" perfettamente riuscito, visto che sono state unite una componente amatoriale, come il coro parrocchiale, con una da professionisti, i musicisti dell'orchestra. Ovviamente, tutto è stato resto possibile grazie alla disponibilità del parroco don Alfonso Fieni, sollecitato in tal senso da un parrocchiano. Si tratta di Enrico Gasbarra, originario di Giulianello e musicista nell'orchestra veliterna, che di esperienza musicale ne può vantare, visto che i suoi primi incontri con la musica risalgono all'infanzia quando iniziò a studiare clarinetto per entrare nell'allora banda cittadina corese diretta dal mai dimenticato Maestro Salvatore Marchetti.
Come è nata questa esperienza in parrocchia è proprio Enrico Gasbarra a spiegarla: «Il nostro primo incontro "fede e musica" è avvenuto nel 2022. Da allora si ripete ogni anno, il 23 dicembre, sostenendo concerti per Natale arricchendo le ricorrenze e coinvolgendo in modo partecipe i fedeli e la comunità. Con questo spirito, decido di mettere insieme le comuni passioni con il nostro parroco don Alfonso. Tutto parte da un'idea avuta nel dicembre 2024 durante i preparativi del concerto di Natale, e cioè riportare la festa di Santa Cecilia alla sua solennità. Don Alfonso ha accolto l'idea con entusiasmo, passione e dedizione che sono state fonte di ispirazione che ci ha motivato a collaborare insieme per trasformare l'idea in realtà».

Un momento del concerto eseguito dal Coro parrocchiale e dall'Orchestra U. Cavola di Velletri

L'auspicio è che continui questa esperienza anche nei prossimi anni, non sembrano esserci dubbi visto il grande apprezzamento da parte del pubblico. «Le note hanno riempito l'aria in questo giorno di festa per farci ricordare che la musica è un linguaggio che tocca l'anima, capace di unire, consolare, guarire. È così che in questo giorno di novembre, si innalzano i cori e musiche che suonano l'emozione e ci si lascia incantare dall'idea che una giovane donna vissuta più di duemila anni fa, possa ancora ispirare chi cerca armonia nella vita», ha concluso Enrico Gasbarra.